

LA PARTITA A SCACCHI DEI SOVRANISTI PER DOMINARE L'UE

di Alberto D'Argenio

su La Repubblica del 9 settembre 2018

Che riesca a formare il primo gruppo d'Europa è improbabile, ma che la Lega riesca a tingere di nero le stanze dei bottoni dell'Unione è possibile. Almeno questo è il progetto di Matteo Salvini. I cui emissari sono al lavoro per creare quella che il leader ha già ribattezzato la "Lega delle leghe". Un rassemblement dell'ultradestra sovranista, euroscettica e xenofoba. Dei partiti oggi divisi tra tre famiglie politiche al Parlamento europeo: Ecr, Enf ed Efd. Obiettivo: arrivare secondi alle europee e governare il continente insieme al Ppe, sempre più spostato a destra, verso Viktor Orbán. A maggior ragione dopo la candidatura del "dialogante" bavarese Manfred Weber alla presidenza della Commissione Uè. Lo schema di gioco del Carroccio parte da un primo nocciolo duro di alleati già certi di correre insieme alle elezioni di maggio: oltre alla Lega ci sono i tedeschi dell'Afd, l'Fpoe austriaca (junior partner di governo a Vienna) e gli scandinavi tra cui i Veri Finlandesi e i Democratici svedesi, che proprio oggi daranno l'assalto al Palazzo di Stoccolma. Sommati ad altri partiti minori scommettono di incassare almeno 80 seggi. Ma il "capolavoro" salviniano sarebbe unirsi agli altri sovranisti eurofobi. I contatti sono in corso, ma c'è qualche difficoltà legata ad aspetti politici ed operativi dell'alleanza, comunque superabili da qui a marzo. Allora confluirebbero anche il Pis di Jaroslaw Kaczynski (al governo in Polonia), la Le Pen, gli olandesi di Geert Wilders e una serie di altri partiti dell'Est. Portando in dote quanto meno altri 40 seggi. A quel punto i sovranisti potrebbero davvero arrivare secondi alle europee.

Per inciso, in caso di mancato matrimonio pre elettorale, già si pensa a un'unione successiva, a giugno. Il primo partito comunque resterà il Ppe, nei sondaggi accreditato di circa 200 seggi. Con chi governeranno l'Europa allora i popolari? Con chi si spartiranno le cariche e formeranno una maggioranza al Parlamento europeo per votare la fiducia alla Commissione? Con l'ultradestra anti Ue o con socialisti e liberali macronizzati? Dipenderà dalla forza di Angela Merkel a giugno. La scommessa dei sovranisti è infatti che la Cancelliera, complice le elezioni bavaresi, arrivi ammaccata all'appuntamento, non più in

grado di tenere a bada l'ala destra dei popolari: Orbàn, la Csu e l'austriaco Kurz. Allora il Ppe potrebbe cedere alla tentazione di spalancare le porte delle istituzioni Ue agli euroscettici, sperando di sfruttarne l'onda politica e di normalizzarli. Un gioco pericoloso, visto che l'intento dell'internazionale populista è chiaro: smantellare l'Unione.